

CITTA' D I B I B B I E N A**(Provincia di Arezzo)****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****N. 52****DEL 31-07-2019****OGGETTO:****Approvazione del regolamento per l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per il controllo ambientale fototrappole**

Oggi 31-07-2019 alle ore 19:00 , nella sala conferenze della Biblioteca comunale di Via Enrico Toti n .27/29 , Bibbiena , si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra Andreani Nuria nella sua qualità di Presidente
Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

VAGNOLI FILIPPO	P	MORELLI ARIANNA	P
NASSINI FRANCESCA	P	FRENOS FRANCESCO	P
CAPORALI MATTEO	P	FABBRI FABRIZIO	P
BRONCHI DANIELE	P	GALASTRI GIANNI	P
PAOLI MIRKO	P	VANNUCCI MICHELE	P
CIPRIANI MARTINA	P	TAFI ANNA LISA	P
DONATI GIANLUCA	P	ROSSI ROBERTO	P
ANDREANI NURIA	P	NEBBIAI GIACOMO	P
FUSCO CONCETTA	P		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 0.

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il Dott. Liberto Giuseppe assistito dalla dr.ssa Nebbiai Giovanna.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la normativa che ha attribuito specifici compiti ai Sindaci, in materia di pubblica incolumità e sicurezza urbana ed in particolare:

1. l'art. 1 della Legge n. 38/2009, di conversione del D. L. n. 11/2009, in base al quale " per la tutela della sicurezza urbana i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico", con conservazione delle immagini per un periodo massimo di sette giorni (art. 6, commi 7 e 8).
2. la legge n. 48/2017, di conversione del D.L. n. 14/2017, in materia di sicurezza urbana integrata, che definisce la sicurezza urbana come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città e che potenzia l'intervento degli enti territoriali e la collaborazione tra le forze di polizia statali e locali e riconosce l'utilità, al fine di contrastare la criminalità diffusa e predatoria, tutelare l'arredo urbano, il verde pubblico e i parchi cittadini, della videosorveglianza, incentivandone l'utilizzo anche da parte dei privati mediante misure fiscali.
3. il provvedimento dell' 8 aprile 2010, con il quale il Garante della Privacy detta disposizioni relative alla videosorveglianza nella sicurezza urbana e nel deposito di rifiuti ed in particolare al punto 5.1. del provvedimento summenzionato, dove il Garante stabilisce che " ... sussistono specifiche funzioni attribuite sia al sindaco, quale ufficiale del Governo, sia ai comuni, rispetto alle quali i medesimi soggetti possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di tutelare la sicurezza urbana". Inoltre, auspica che anche nelle ipotesi in cui le attività di videosorveglianza siano assimilabili alla tutela della sicurezza pubblica, nonché alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati (ipotesi in cui l'informativa potrebbe essere omessa, come ci ricorda il punto 3.1.1) "l'informativa, benché non obbligatoria, venga comunque resa, specie laddove i comuni ritengano opportuno rendere noto alla cittadinanza l'adozione di misure e accorgimenti, quali l'installazione di sistemi di videosorveglianza, volti al controllo del territorio e alla protezione degli individui", nonché al punto 5.2 del provvedimento in cui il Garante ammette l'uso dei sistemi di videosorveglianza solo in caso di inefficacia o impossibilità di sistemi

alternativi e sia per quanto riguarda le disposizioni sanzionate amministrativamente che per quelle di natura penale;

Dato atto che l'amministrazione comunale, recependo le esigenze di una maggiore sicurezza e tutela del territorio, intende dotarsi di un sistema di videosorveglianza che prevede l'installazione di foto trappole nelle zone del territorio comunale rivelatesi più vulnerabili e oggetto di frequenti e consistenti abbandoni di rifiuti;

Dato atto altresì che le campagne informative sul divieto di abbandono di rifiuti e sul sistema di raccolta gratuito degli stessi non hanno dato i risultati sperati e non ha arrestato questa incivile e costosa abitudine, che costringe l'amministrazione comunale ad un oneroso recupero di quanto abbandonato, facendo gravare sull'intera collettività i costi necessari;

Dato atto che le cd. fototrappole sono fotocamere ad alimentazione autonoma, progettate per l'uso all'aperto, resistenti all'acqua e alla neve, che si innescano a seguito di qualsiasi movimento per poi scattare una foto, tramite sensore ad infrarossi;

Dato atto infine che, in omaggio al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE saranno soddisfatti gli obblighi d'informativa con cartelli posti prima del raggio d'azione della telecamera, secondo le prescrizioni degli artt. 13 e 14 del Reg. U.E. 2016/679.

Visto ed esaminato il testo del Regolamento per l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per il controllo ambientale – fototrappole, composto da n. 9 articoli che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto di poter procedere alla sua approvazione;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Intesa la dichiarazione del Consigliere Nebbiai Giacomo, a verbale;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il "Regolamento per l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per il controllo ambientale – fototrappole", formato da n. 9 articoli che, allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al responsabile della UO Polizia, sicurezza e affari legali, l'adozione degli ulteriori adempimenti, necessari per il funzionamento del sistema;
3. di stabilire che l'eventuale ricavato derivante dall'applicazione di sanzioni , potrà essere utilizzato in campagne di educazione ambientale;

IL CONSIGLIO COMUNALE CON VOTI UNANIMI APPROVA

E CON VOTI UNANIMI

DICHIARA IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Si dà atto che degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale, è stata effettuata fonoriproduzione su supporto digitale in formato mp3 custodita agli atti dell'ufficio di segreteria comunale in apposito cd e su cartella dedicata del server comunale, così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che sottoscritto dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Generale verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andreani Nuria

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Liberto

Sottoscritto con firma digitale ai
sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.